



**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA  
PROVINCIA DI MESSINA  
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO**

98129 Messina - Zona Artigianale A.S.I. Larderìa - tel. n. 090.7381811 - telefax n. 090.7381810 - sito web: [www.asimessina.it](http://www.asimessina.it) e-mail: [asimessina@asimessina.191.it](mailto:asimessina@asimessina.191.it)  
C.F.: 80005730835 - P.IVA: 00480850833

**DUVRI  
(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)**  
(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI E DEI LOCALI IN CUI HA SEDE ISTITUZIONALE IL CONSORZIO ASI DI MESSINA

**SCHEDA STAZIONE APPALTANTE**

Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Messina - Polo Artigianale di Larderìa, 98129 MESSINA

*Direttore Generale:* Dr. Ing. Serafino Bruca;

*Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.:* Dr. Francesco Balletti;

*Responsabile del S.P.P. Consorzio Asi Messina:* Geom. Carmelo Ardito, via Gramsci, n. 2 Taormina.

*Medico Competente:* Dr. Francesco Maccarone, con studio in Messina Viale Annunziata, 123, Tel. 090/354482;

Indirizzo unità produttiva espletamento servizio, frequenza pulizie:

sede di svolgimento del servizio (vedi capitolato d'oneri);

modalità espletamento servizio: come descritto nel Capitolato d'oneri;

frequenza pulizie: vedi capitolato d'oneri.

**SCHEDA APPALTATORE DEL SERVIZIO**

*Impresa appaltatrice:* \_\_\_\_\_;

*Indirizzo sede legale:* Via \_\_\_\_\_;

*Codice Fiscale e P. IVA:* \_\_\_\_\_.

**ART. 1 - SCOPI DEL DUVRI**

Il presente documento, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, tra il Consorzio Asi di Messina e la ditta appaltatrice, attraverso la elaborazione di un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che deve indicare le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**ART. 2 - SIGNIFICATO DI INTERFERENZA**

L'interferenza è la circostanza che si verifica se durante l'espletamento di una attività si ha un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

**ART. 3 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Nell'esecuzione dei servizi connessi al contratto di appalto per la pulizia dei locale ed uffici del Consorzio ASI di Messina, a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si considerano rischi interferenti:

1. quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

#### ART. 4 - PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

Sul luogo di lavoro è vietato portare e utilizzare attrezzature che non siano conformi alle norme in vigore.

E' vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati;

E' necessario coordinare la propria attività normale con gli uffici consortili preposti;

E' necessario avvertire immediatamente gli addetti in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo.

Nel caso che le attività prevedano interferenze con le attività lavorative, che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati gli uffici preposti.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Consorzio dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività istituzionali.

#### ART. 5 - SERVIZIO PULIZIA EDIFICI

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia ordinaria dei luoghi individuabili all'art. 1 del Capitolato d'oneri, dovrà operare tenendo opportunamente conto delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

Ai fini dell'espletamento del servizio individuate all'art. 1 del Capitolato d'oneri, le prestazioni di pulizia devono essere effettuate di norma in orari che presuppongono l'assenza di altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, tuttavia è possibile (ad esempio espletamento lavoro straordinario, prolungamento dell'attività lavorativa etc.) le attività lavorative possono avvenire in presenza di dipendenti, amministratori o di altri servizi.

Nel caso di compresenza di personale dipendente del Consorzio in orari di effettuazione dei lavori di pulizia, di volta in volta, dovranno essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale dell'impresa mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenza presenti ed esterni, agenti, VVF etc. che potranno intervenire.

Fatto salvo il principio, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. folgorazione;
5. sversamenti accidentali.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI TIPO ORGANIZZATIVO
<b>RISCHIO 1</b> pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	
<b>RISCHIO 2</b> - rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone

<b>RISCHIO 3</b> : inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore
<b>RISCHIO 4</b> – folgorazione	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.
<b>RISCHIO 5</b> - sversamenti accidentali	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

**ART. 6 - MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza (principalmente di natura organizzativa e gestionale) devono essere concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento. Afferiscono alla Stazione appaltante e alla ditta appaltatrice le misure di prevenzione e protezione nella seguente maniera:

**6.1. Misure a carico del Consorzio:**

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

**6.2. Misure ed oneri a carico dell' Appaltatore**

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

- I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

### **6.3 Comportamenti dei dipendenti dell'Amministrazione appaltante**

I dipendenti dell'Amministrazione appaltante dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Consorzio, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **ART. 7 - COSTI SICUREZZA**

*Definizione:* Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per il servizio in oggetto non sono previsti costi specifici per la sicurezza da interferenze in quanto considerati ricompresi tra i costi forfetari per la sicurezza calcolati in complessivi € **1.517,44** per tutto il ciclo contrattuale previsto in anni tre.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

## **ART. 8 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

In ordine al presente articolo, si specifica che:

- Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso.
- Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.
- La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

### **ART. 9 - MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRIZIONI**

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;

- è vietato fumare;

- interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

- è necessario coordinare l'espletamento del servizio con il rappresentante del Consorzio per normale attività o comportamento in caso di emergenza e evacuazione. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici, l'impresa deve: - utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;

- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico consortile, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici consortili deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli uffici consortili senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli uffici consortili deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n° 46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### **ART. 10 - PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA**

Lo scopo del presente articolo è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno (quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.).

##### **Tipologia di Emergenza:**

##### **INCENDIO ED EVACUAZIONE**

##### *Misure di Prevenzione e Protezione:*

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- in caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

- qualora non si riesca a spegnerlo cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta. Quindi: -Dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. -

Avvertire i Vigili del Fuoco – 115;

- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. –Prelevare una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.

- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi.

- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.

##### **PRONTO SOCCORSO**

##### *Misure di Prevenzione e Protezione*

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

• Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.

• Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

• Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

IL RESPONSABILE

LA DITTA (per accettazione)